**DAZI USA: UNIONE ITALIANA FOOD, SALVI PASTA, CAFFE’ E BISCOTTI**

**TRE SETTORI CHIAVE DEL MADE IN ITALY CHE VALGONO OLTRE 10 MILIONI DI EURO**

Roma, 17 febbraio *– “Accogliamo con favore la decisione del Governo statunitense di non appesantire ulteriormente le aziende italiane che esportano simboli del Made in Italy come pasta, biscotti e caffè* - afferma **Riccardo Felicetti**, **Vicepresidente di Unione Italiana Food e presidente dei pastai italiani** - *Non possiamo tuttavia abbassare la guardia: gli USA si sono riservati di rivedere la lista* *all’indomani della imposizione dei dazi da parte UE e di condurre un'ulteriore revisione ad agosto 2020”.*

In particolare gli Stati Uniti rappresentano un mercato strategico per la pasta italiana: non solo rappresentano in volume il primo Paese extraeuropeo per il nostro export (quarto in assoluto), ma i primi 10 mesi del 2019 sono stati caratterizzati da una crescita dell’export di pasta del 18,8% in valore, pari a quasi 250 milioni di euro.

Inoltre l’export di pasta traina anche quello di altri prodotti simbolo del Made in Italy come olio, formaggi e pomodoro. In pratica tutto l’occorrente per un pasto nel segno della Dieta Mediterranea in un Paese dove un adulto su 3 (circa 100 milioni di persone) è obeso o sovrappeso.

“*I risultati dell’export nel 2019 confermano che anche gli americani percepiscono la pasta italiana come prodotto eccellente e di qualità superiore e probabilmente i dazi non avrebbero intaccato questa passione*, ribadisce **Felicetti**. *Ma la buona notizia di questi giorni non ci deve far dimenticare che da più di 25 anni gli Stati Uniti hanno già imposto sulla pasta italiana dazi attorno al 18%.*”

**Per info Ufficio stampa UNIONE ITALIA FOOD**

**INC- Istituto Nazionale per la Comunicazione**

Matteo de Angelis 06 44160834 - 334 6788708 - m.deangelis@inc-comunicazione.it

Ivana Calò 06 44160837 - 324 8175786 - i.calo@inc-comunicazione.it

Roberta Russo 06 80910724 - 342 3418400 - roberta.russo@unionfood.it